

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

**Doc. XV
n. 103**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

(Esercizio 2016)

————
Comunicata alla Presidenza il 10 gennaio 2019
————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA
DI STUDIARE SVILUPPO S.R.L.

2016

Relatore: Cons. Massimiliano Atelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale Studiare Sviluppo s.r.l. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Corte, n. 94 del 19 luglio 2016, che ha fissato gli adempimenti per l'assoggettamento al controllo della Società Studiare Sviluppo s.r.l.;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione della società Studiare Sviluppo s.r.l. per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che del bilancio con gli atti di corredo - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 con gli atti di corredo della società Studiare Sviluppo s.r.l., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE

Massimiliano Atelli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 9 gennaio 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. L'OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE.....	4
3. LE PARTECIPAZIONI.....	6
4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016.....	6
4.1 Le direttive ministeriali.....	6
4.2 Il programma annuale.....	7
4.3 Le attività	8
5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016	12
6. LO STATO PATRIMONIALE	13
7. IL RENDICONTO FINANZIARIO	18
8. IL CONTO ECONOMICO.....	20
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale	4
Tabella 2 - Costo del personale.....	5
Tabella 3 - Stato patrimoniale attivo.....	13
Tabella 4 - Stato patrimoniale passivo	16
Tabella 5 - Conto economico.....	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria di Studiare Sviluppo s.r.l. per l'esercizio 2016 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

1. L'OGGETTO SOCIALE

La Società è stata costituita in data 12.03.2003, su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze¹, che ha inteso promuovere la creazione di una società a totale partecipazione pubblica, per dare supporto e attività di assistenza tecnica a Pubbliche Amministrazioni centrali e territoriali, anche di paesi terzi, in materia di sviluppo locale, a valere su fondi comunitari ed internazionali.

La Società è divenuta pienamente operativa a partire dal mese di ottobre 2003.

Attualmente, la Società - che persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale - svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agazia per la Coesione Territoriale, nonché delle seguenti ulteriori amministrazioni centrali dello Stato: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Agazia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Le azioni poste in essere dalla Società sotto il costante indirizzo strategico dell'Amministrazione, ed i relativi costi, sono rendicontati attraverso la redazione di stati di avanzamento delle attività, destinati alle diverse Amministrazioni committenti, che li approvano.

Nel corso degli anni, la Società ha acquisito un'importante esperienza nel settore di riferimento, sviluppando uno spiccato *know how* di tipo tecnico-gestionale.

La Società, non dovendo da statuto realizzare utili, garantisce il proprio equilibrio economico-finanziario, a valere sulle singole iniziative progettuali, nel cui ambito le sono riconosciuti il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle azioni dirette di supporto tecnico istituzionale, nonché una percentuale sui medesimi costi per la copertura degli oneri generali e di gestione.

¹ Inizialmente per il tramite della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, primo detentore della totalità delle quote sociali, poi trasferite, nel 2009, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

La Società, come da previsione statutaria, è abilitata ad operare esclusivamente quale ente *in house* dell'Amministrazione centrale, con esclusione, dunque, di qualsiasi forma di affidamento diretto da parte di Amministrazioni regionali e/o locali. In coerenza con la propria specifica missione e con la tipologia di attività svolte, è parimenti esclusa la partecipazione a bandi e/o gare indette o finanziate da Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali.

Nella gestione delle attività progettuali, la Società si attiene alle direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sentiti gli altri Ministeri coinvolti, in ordine alle strategie ed al piano delle attività. In attuazione di tali direttive, l'Amministratore unico, annualmente, comunica alle predette autorità, il piano previsionale e programmatico, contenente la definizione dei piani finanziari e dei programmi di attività da realizzarsi nel corso degli esercizi di riferimento.

Al socio unico, inoltre, è inviata con cadenza trimestrale la reportistica sulla gestione e amministrazione, ai fini della verifica, rispettivamente, della rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, per un verso, e del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, per l'altro.

La Studiare Sviluppo s.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha adeguato in data 21 dicembre 2016 il proprio statuto a quanto richiesto dal Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs 175/16, nonché al nuovo Codice dei contratti pubblici in materia di "*in house providing*".

A quest'ultimo riguardo, è utile chiarire che la Società è contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

1. le amministrazioni aggiudicatrici di attività esercitano su di essa un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
2. oltre l'80% dell'attività della Società è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui al precedente punto 1);
3. nella Società non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

2. GLI ORGANI E L'ORGANIZZAZIONE

Gli organi statutari di Studiare Sviluppo s.r.l. sono l'Amministratore Unico e il Collegio sindacale.

L'Amministratore unico è stato nominato, sino all'approvazione del bilancio 2018, con delibera assembleare del 20 maggio 2016 e gli sono stati attribuiti compensi stabiliti in complessivi euro 50.000 annui lordi. Precedentemente, l'assetto societario prevedeva un Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale, nominato per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 29 luglio 2015, è composto da un Presidente, designato dal Mef fra i propri dirigenti (il cui compenso annuo pari euro 23.000 lordi è stato riversato all'Amministrazione di competenza) e da due Sindaci, ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 16.000.

I compensi del Collegio sindacale, deliberati dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 29 luglio 2015, sono rimasti invariati rispetto al passato. Ai componenti del Collegio, non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi societari.

La consistenza del personale di Studiare Sviluppo s.r.l. alla data del 31 dicembre 2016 risulta di 10 unità (di cui 3 dirigenti e 7 impiegati a tempo indeterminato), il cui costo complessivo ammonta a euro 1.165.844, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 14,51 per cento, come da tabella allegata. L'incremento del costo del personale è dovuto principalmente alla contabilizzazione dei costi connessi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale (cessato a decorrere dal 5 gennaio 2017).

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella 1 - Personale

	2016	2015
Dirigenti	3	3
Personale amministrativo	7	7
Impiegati T.D.	0	0
Operai	0	0
Totale	10	10

Tabella 2 - Costo del personale

	2016	Var. %	2015
Salari e stipendi	874.790		705.187
Oneri sociali	242.447		263.063
TFR	48.608		49.859
Totale	1.165.844	14,51	1.018.109

3. LE PARTECIPAZIONI

La società, al 31 dicembre 2016, partecipa per un terzo del fondo di dotazione del Gruppo Europeo di Interesse Economico (G.E.I.E.) Sviluppo Globale, impresa collegata in liquidazione.

La restante parte del fondo di dotazione di Sviluppo Globale, è detenuta al 31 dicembre 2016, da azionisti privati: per un terzo, da Agriconsulting Europe SA e, per il rimanente terzo, da Unicredit.

Il bilancio di Sviluppo Globale si è chiuso nel 2016 con un utile di euro 10.305, a fronte del risultato positivo di euro 24.957 dell'anno precedente.

4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016

4.1 Le direttive ministeriali

Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dello statuto, esercita i diritti del socio e con proprio atto detta le direttive pluriennali in ordine agli obiettivi strategici, al piano delle attività e all'organizzazione della Società.

Gli obiettivi strategici della Società sono individuati dalle suddette direttive pluriennali, che possono essere riassunte nell'intercettare e soddisfare la crescente domanda di assistenza qualificata da parte di amministrazioni centrali. Il ricorso a una struttura "in house" dell'amministrazione centrale è in grado di garantire: I) elevati standard qualitativi dell'intervento; II) costi contenuti; III) modalità operative flessibili e adattabili alle contingenti esigenze dell'amministrazione; IV) taglio istituzionale degli interventi, anche in ragione delle connesse garanzie di riservatezza e *accountability*.

Con riguardo alle modalità di espletamento delle attività, la strumentalità di Studiare Sviluppo comporta che le attività aziendali si definiscono e si sviluppano in un rapporto di stretta sinergia e interazione tra Società e amministrazione affidante, che si manifesta nell'arco dell'intero ciclo di vita progettuale: dall'identificazione dei criteri di selezione delle risorse agli orientamenti operativi.

Sotto questo profilo, Studiare Sviluppo è chiamata ad assistere le Amministrazioni pubbliche centrali nell'assolvimento di quei compiti che richiedono, nella fase attuativa, un supporto specialistico che può essere meglio garantito con il ricorso a schemi e strumenti privatistici, pur mantenendo una forte interazione e un continuo controllo dell'amministrazione nell'implementazione delle singole iniziative progettuali.

I filoni su cui la Società è chiamata ad operare sono principalmente due:

1. il supporto alle amministrazioni pubbliche centrali nella promozione, attuazione e valutazione delle politiche di coesione, finanziate con risorse comunitarie e nazionali;
2. il supporto alle amministrazioni pubbliche centrali nella realizzazione di progetti internazionali, con particolare riferimento ai processi di allineamento normativo, regolatorio e amministrativo di Paesi terzi agli standard e *best practices* dell'*acquis* comunitario, nonché alla realizzazione di attività di assistenza tecnica nella definizione e gestione di programmi di sviluppo².

4.2 Il programma annuale

In attuazione delle strategie sopra delineate, con riferimento all'anno 2016 sono stati i seguenti ambiti prioritari, nei quali la Società sta assicurando la propria attività di supporto, accompagnamento e assistenza alle competenti Amministrazioni centrali dello Stato, così come previsto dalla Statuto:

- gestione di progetti innovativi;
- programmazione e gestione dei Fondi Strutturali;
- progetti di sviluppo territoriale;

²In tal senso, la società svolge compiti simili alla GIZ tedesca, ex GTZ, operativa nella realizzazione di attività di assistenza tecnica e capacity building per la realizzazione di progetti di sviluppo, alla FIIAPP spagnola, Fundacion Internacional Y para Iberoamerica de Administracion Y Politicas publica, organizzazione pubblica operante nell'ambito della cooperazione internazionale, nel campo del rafforzamento delle amministrazioni pubbliche nei paesi in via di sviluppo e in transizione, con lo scopo di promuovere processi di governance oppure al Commissariat général à l'égalité des territoires (CGET) francese, struttura di missione interministeriale che funge da autorità di coordinamento dei fondi europei per la Francia per il periodo di programmazione 2014-2020.

- progetti di *institutional building*;
- progetti internazionali con significative ricadute istituzionali per le amministrazioni centrali italiane.

4.3 Le attività

La Società opera sulle seguenti linee di attività:

- supporto ad amministrazioni o enti pubblici, sul territorio nazionale, nella programmazione e gestione di strumenti di sviluppo locale. Su questa linea di intervento la Società non opera sul mercato, ma gestisce esclusivamente iniziative istituzionali che si caratterizzano per il loro contenuto innovativo e sperimentale;
- partecipazione a progetti internazionali, finanziati dall'Unione Europea, relativi a consulenza istituzionale, *institutional building* e assistenza tecnica a Governi e amministrazioni pubbliche di Paesi terzi sui temi delle politiche di sviluppo;
- attività di *service* ad amministrazioni o enti pubblici centrali nella gestione di iniziative progettuali. Su tale linea di intervento la Società garantisce la pianificazione delle attività di progetto, il coordinamento nella loro fase attuativa con particolare riferimento agli aspetti tecnico-amministrativi e logistici.

Fra le linee di azione principale si ricordano:

1) Azioni sperimentali di affiancamento alle amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle politiche di coesione

Le politiche di coesione richiedono come condizione essenziale per il loro successo una forte "capacità istituzionale".

La capacità istituzionale, nella definizione operativa raccomandata dalla Commissione Europea, - Draft thematic guidance fiche for desk officers institutional capacity building (thematic objective 11) version 2 - 22/01/2014 - fa riferimento a tre ambiti:

- la *governance* in senso stretto, cioè le strutture organizzative e i processi decisionali e organizzativi che regolano il funzionamento delle istituzioni e delle organizzazioni (pubbliche) che attuano le politiche.

- gli strumenti utilizzati dalle istituzioni cioè metodi, linee guida, manuali, procedure, prassi, *routine*, formulari, sistemi informativi, ecc. che servono a fare funzionare i processi.

- la gestione delle risorse umane, cioè i meccanismi di selezione, di formazione, e di motivazione e valorizzazione delle persone che lavorano nelle e per conto delle istituzioni.

Da alcuni anni, la Società ha avviato un percorso di affiancamento alle Amministrazioni in un'ottica di potenziamento della capacità istituzionale che genera innovazione procedurale.

Tale affiancamento viene portato avanti attraverso lo strumento delle *Task Force*.

Tale metodologia, negli ultimi anni, ha trovato una sua evoluzione nell'attuazione di attività di affiancamento straordinario per l'accelerazione della spesa, che hanno visto la Società impegnata nel definire processi ad hoc con riferimento a specifici ambiti territoriali (le Regioni del Mezzogiorno) o tematici (es. edilizia scolastica);

2) Progetto *OpenCoesione*

Nell'ambito di questo progetto, avviato nel 2012, la società ha lanciato la prima iniziativa di "*open government*" sulle politiche di coesione in Italia.

Il portale *OpenCoesione*, gestito dalla Società, rappresenta, per l'Italia, il portale unico richiesto dal Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sui Fondi strutturali e di Investimento Europei per il periodo di programmazione 2014 - 2020, art. 115, per la pubblicazione delle informazioni obbligatorie indicate nell'Allegato XII.

Nel corso del 2016, il progetto è stato inserito nel nuovo piano italiano per l'Open Government Partnership, la piattaforma internazionale per la promozione e la condivisione di esperienze di open government in 70 paesi nel mondo, contenente una serie di azioni, nate da un confronto tra Amministrazioni e associazioni e rappresentanze della società civile, con cui l'Italia intende consolidare la propria strategia di *open government* in diversi settori. Nell'ambito dell'iniziativa *OpenCoesione*, l'azione *OpenCoesione Plus* proposta nel Piano prevede una maggiore trasparenza sulle procedure di allocazione delle risorse e sulle decisioni che ne dispongono successive modifiche, la pubblicazione di nuovi open data su opportunità di finanziamento, bandi di gara e di concorso e un potenziamento del circuito di feedback verso le Amministrazioni degli esiti delle ricerche degli studenti che partecipano al progetto "*A Scuola di OpenCoesione*".

Sempre nel corso del 2016, il progetto ha partecipato al *Global Summit 2016* di Parigi in rappresentanza dell'Italia all'interno di una sessione dedicata ad alcune tra le migliori iniziative di *Open Government* nel mondo.

3) Progetti internazionali di *institutional building*

Studiare Sviluppo ha proseguito il proprio impegno nell'implementazione dei progetti internazionali di *Institutional Building*. La Società, in particolare, si è specializzata nei gemellaggi UE (*Twinning*), progetti aventi come obiettivo l'allineamento della legislazione e delle procedure dei Paesi in via di adesione (IPA) e di vicinato (ENI), a quelle degli Stati Membri EU.

Sono proseguiti i partenariati avviati con diverse amministrazioni centrali dello Stato, che nel 2016 hanno visto la realizzazione di 7 iniziative progettuali, in 5 paesi diversi (Albania, Algeria, Kosovo, Libano e Turchia) ed il coinvolgimento di 3 amministrazioni centrali italiane (Agenzia delle Dogane, Arma dei Carabinieri e Ministero della Giustizia).

In conseguenza di ciò, la Società è diventata interlocutore privilegiato del Punto di Contatto Nazionale, istituito per l'Italia presso il MAE, e in taluni casi delle Delegazioni della UE e delle *Contracting Authority* nei Paesi terzi con cui ci si è interfacciati in questi anni di attività.

Nello svolgimento delle negoziazioni per l'introduzione del nuovo Manuale dei *Twinning* 2017, strumento regolatore unico della disciplina dei *Twinning* a livello comunitario, il MAE ha più volte richiesto il contributo della Società al fine della definizione della posizione italiana sulle innovazioni inserite, sugli aspetti tecnici e sulle ripercussioni delle nuove procedure sul sistema italiano. I contributi offerti, mutuati dall'esperienza operativa della Società, si sono - in diverse occasioni - tradotti in modifiche, migliorie e nuove procedure recepite a livello UE.

5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

Il bilancio è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute dall'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis e dal d.lgs. n. 139 del 2015 in vigore dal 1° gennaio 2016. Nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili³ nell'ambito del processo di revisione avviato dall'O.I.C. a seguito dell'avvenuto recepimento, nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 2 agosto 2017.

La relazione del Collegio sindacale, depositata in sede di Assemblea, dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla cessazione del Consiglio di amministrazione, a seguito delle dimissioni del Presidente dello stesso, presentate il 28 dicembre 2015, a cui sono seguite, il 23 febbraio 2016, le dimissioni dei due componenti del CdA, e dalla nomina dell'Amministratore unico, avvenuta con delibera assembleare del 20.05.2016.

Il nuovo management ha fatto eseguire da una primaria società di revisione una *Financial, Legal e Labour due diligence*.

Nell'ambito della complessiva rivisitazione di ruoli e funzioni del personale dipendente, è stato inoltre risolto il rapporto di lavoro con il Direttore generale, con conciliazione sottoscritta tra le parti in data 1° dicembre 2016.

Ha inoltre avviato una revisione dello stato delle commesse, al fine di effettuare una ricognizione delle scritture contabili in termini di costi sostenuti e di correlati componenti positivi di reddito come meglio descritto in seguito (con particolare riferimento alla componente dei lavori in corso, nel rispetto dei principi di cui all'OIC 23);

Infine, il 21 dicembre 2016, con atto notarile, ha provveduto ad effettuare le modifiche allo statuto societario al fine di adeguarlo al quadro legislativo vigente ed in particolare al decreto

³ Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del bilancio sia dei nuovi principi contabili.

legislativo n. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) secondo le direttive impartite dal socio unico, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2016 in confronto con l'esercizio 2015.

Tabella 3 - Stato patrimoniale attivo

	2015	2016
A) Crediti verso soci p/versamenti ancora dovuti.	0	0
B) Immobilizzazioni:		
1 - Immateriali	29.629	37.790
2 - Materiali	11.435	8.818
3 - Finanziarie:		
- Partecipazioni	118.840	118.840
- Crediti	12.233	0
Totale B) Immobilizzazioni	172.137	165.448
C) Attivo circolante:		
1 - Rimanenze	51.496.203	42.129.066
2 - Crediti	1.336.827	2.486.247
4 - Disponibilità liquide	420.031	4.213.980
Totale C) Attivo circolante	53.253.061	48.829.292
D) Ratei e risconti	5.480	0
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	53.430.678	48.994.740

Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali costituite da miglorie su beni di terzi e software, con il consenso del Collegio sindacale (art. 2426 punto 5 c.c.), sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, entro il periodo massimo di cinque anni. Nell'esercizio 2016, la posta si è attestata sul valore di euro 37.790, in aumento di euro 8.939 rispetto all'esercizio precedente. Detta variazione è in gran parte imputabile all'acquisto delle licenze per l'utilizzo del *software* gestionale SAP.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte e/o trasferite al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, sostanzialmente mobili, arredi e macchinari. Le aliquote applicate soddisfano il criterio della prudenza; corrispondono a quelle fiscalmente ammesse e vengono ridotte del cinquanta per cento nel primo anno di entrata in funzione del cespite. La Società non è proprietaria di beni immobili, per conseguenza, nessun ammortamento viene effettuato per la voce terreni e fabbricati.

Nell'esercizio 2016, il valore delle immobilizzazioni materiali si è attestato sull'importo di euro 8.818, con un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, sono pari a euro 118.840 nell'esercizio 2016, invariate rispetto all'esercizio 2015. Nella posta in esame è inserito anche il valore della partecipazione nel GEIE Sviluppo Globale classificata come impresa collegata (la cui procedura di liquidazione è tuttora in corso).

Attivo circolante

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*), la cui applicazione viene descritta nei paragrafi dal n. 64 al n. 70 dell'OIC 23.

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31.12.2016, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC23, Studiare Sviluppo si è avvalsa del supporto di una primaria società di revisione.

Il saldo delle Rimanenze al 31.12.2016 si attesta a euro 42.129.066, quello al 31.12.2015 ad euro 51.496.203; ne consegue che la variazione delle Rimanenze di periodo equivale a euro - 9.367.137.

Crediti dell'attivo circolante

La voce si è attestata sull'importo di euro 2.486.247, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.149.420, ed è composta da crediti verso clienti per euro 210.803, tributari per euro 1.765.453, crediti per imposte anticipate per euro 409.936 e crediti verso altri per euro 100.055. Nell'esercizio in esame l'aumento è dovuto all'incremento dei crediti tributari (euro 361.428 nel 2015 ed euro 1.765.453 nel 2016) e dei crediti per imposte anticipate, ovvero le perdite fiscali emerse nell'esercizio e pari a 409.936.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono pari a euro 4.213.980, contro un valore 2015 pari a euro 420.031. Esse rappresentano, per intero, le risorse ricevute dai clienti per la realizzazione delle attività previste per ciascuna commessa.

Tabella 4 - Stato patrimoniale passivo

	2015	2016
A) Patrimonio netto:		
1 - Capitale sociale	750.000	750.000
2 - Riserva di rivalutazioni	0	0
3 - Riserva legale	39.856	40.424
4 - Altre Riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	61.410	0
6 - Utili/perdite dell'esercizio	11.375	-395.130
Totale A) Patrimonio netto	862.641	395.294
B) Fondo per rischi ed oneri:		
Altri fondi	0	46.000
Totale b) Fondo per rischi e oneri	0	46.000
C) TFR per lavoro subordinato	157.357	183.721
D) Debiti:		
4 - Verso Banche	2.598.652	2.591.805
6 - Acconti	39.958.806	36.277.708
7 - Verso fornitori	4.829.164	4.459.045
12 - Debiti tributari	3.172.428	3.822.678
13 - Verso Istituti previdenziali e sic. sociale	141.494	97.030
14 - Altri	1.530.592	753.112
Totale D) Debiti	52.231.136	48.001.378
E) Ratei e risconti	179.544	368.347
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	53.430.678	48.994.740

PASSIVO

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto, pari a euro 395.294 (euro 862.641 nel 2015), è costituito dal capitale sociale di euro 750.000, dalla riserva legale di euro 40.424, cui va sottratta la perdita dell'esercizio corrente pari a euro 395.130.

Fondi per rischi e oneri

Pari a zero nel 2015 e pari a euro 46.000 nel 2016, il fondo è stato costituito per far fronte a possibili rischi derivanti dalla gestione delle commesse. Tale voce di bilancio comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri che risultano sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili, ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'esercizio 2016 è pari ad euro 183.721; esso è stato incrementato alla stregua dell'art. 2120 del codice civile delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che ne regolano la materia.

Debiti

Sono pari ad euro 48.001.378 nel 2016 e pari ad euro 52.231.136 nel 2015. Il notevole decremento registrato nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alla variazione degli acconti ricevuti dai clienti per effetto della chiusura di alcune commesse. Al 31.12.2016, i debiti verso le banche ammontano a euro 2.591.805 sostanzialmente invariati rispetto al 2015. I debiti verso fornitori passano da euro 4.829.164 del 2015 a euro 4.459.045 del 2016. I debiti tributari passano da euro 3.172.428 del 2015 a euro 3.822.678 del 2016.

7. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'anno 2016, la società Studiare Sviluppo s.r.l. ha provveduto a redigere un rendiconto finanziario, ancorché in forma semplificata.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del rendiconto finanziario 2016, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2015, da cui si evince un significativo miglioramento delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2016⁴.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.130)	11.375
Imposte sul reddito	(321.359)	231.778
Interessi passivi/(interessi attivi)	58.237	93.617
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(658.252)	336.770
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo TFR	48.028	49.859
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.010	44.380
Accantonamenti per rischi	46.000	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(9.985)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(540.214)	421.024
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.367.137	5.401.673
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	730.212	(485.684)
Decremento/(incremento) dei crediti v/ altri	(65.671)	21.394
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(370.119)	232.201
Incremento/(decremento) degli acconti	(3.681.098)	(5.338.596)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	650.250	84.508
Incremento/(decremento) dei debiti v/ istituti di previdenza e secur.soc.	(44.464)	(84.565)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(777.480)	131.365
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.480	(5.247)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	188.803	(37.083)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.268	1.145

⁴ L'incremento delle disponibilità liquide, come si evince dalla tabella, scaturisce principalmente dal miglioramento del flusso finanziario della gestione reddituale.

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.467.104	342.135
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(62.504)	(94.430)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.709)	(218.371)
(Utilizzo dei fondi)	(1.433.541)	(51.165)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.830.350	(21.831)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.586)	(3.517)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(26.968)	(7.823)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.554)	(11.340)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.847)	(144.926)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.847)	(144.926)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.793.949	(178.097)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	420.031	598.128
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.213.980	420.031

8. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico 2016, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2015.

Tabella 5 - Conto economico

	2015	2016
A) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.087.828	17.601.016
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 5.401.763	- 9.367.137
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	0	0
b) Eccedenza fondi	0	0
c) Altri ricavi e proventi	185.078	2.911.914
Totale A) Valore della produzione	10.871.143	11.145.792
B) Costi della produzione		
7 - Per servizi	9.199.996	9.568.819
8 - Per godimento di beni di terzi	134.927	106.948
9 - Per il personale	1.018.109	1.165.844
10 - Ammortamenti e svalutazioni	44.380	24.010
13 - Altri accantonamenti	0	46.000
14 - Oneri diversi di gestione	146.946	892.424
Totale B) Costi della produzione	10.544.358	11.804.044
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	326.785	-658.252
C) Proventi e oneri finanziari		
16 - Altri proventi finanziari.	2.050	57
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	-96.812	-62.561
17 - bis- Utili e perdite su cambi	1.145	4.268
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-93.617	-58.237
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	9.985	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	0	0
Totale D) Rettifiche	0	0
TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	243.153	-716.489
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	231.778	-321.359 ⁵
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.375	-395.130

⁵ Quanto alle imposte sul reddito pari a euro -321.359 (con effetto positivo sulla perdita d'esercizio), sono formate da imposte correnti per euro 88.577 e imposte differite attive per euro -409.936 che la Società ha iscritto in relazione alla perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2016 ai fini IRES, ritenendo la stessa Società di poter conseguire nei successivi periodi d'imposta redditi imponibili tali da garantirne il completo recupero.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è passato da euro 10.871.143 del 2015 a euro 11.145.792 del 2016 con un aumento del 2,5% dovuto, in particolare, alle componenti della voce altri ricavi e proventi (credito d'imposta legato al bonus ricerca e sviluppo).

La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione afferisce ai progetti in corso di realizzazione. Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31.12.2016, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una primaria società la quale ha effettuato una revisione approfondita sullo stato delle commesse. Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a euro 9.367.137 a valere sulle commesse in corso. La chiusura delle commesse terminate ha permesso di valorizzare Ricavi per euro 17.601.016 (contro euro 16.087.828 nel 2015). Per quanto riguarda gli "Altri ricavi e proventi", questi sono formati, oltre che dalle sopravvenienze attive per euro 978.354, da euro 1.353.609 di credito d'imposta legato al Bonus Ricerca e Sviluppo per gli anni 2015 e 2016. Su quest'ultima partita contabile, il Collegio sindacale ha ritenuto indispensabile procedere ad una richiesta di interpello sia al MISE che all'Agenzia delle Entrate prima di procedere alla compensazione dei crediti con i tributi al fine di scongiurare l'applicazione di sanzioni, previste in caso di indebita fruizione del beneficio.

In termini assoluti, il portafoglio complessivo di commesse gestito dalla Società ha subito una contrazione di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e ciò ha influito sul risultato 2016. Nonostante ciò, il Valore della Produzione è aumentato rispetto al periodo precedente portandosi a 11,1 Mln di euro. E' da sottolineare, comunque che l'azione di rilancio sta portando buoni risultati e la crescita del portafoglio è in forte accelerazione già dalla seconda parte del 2016: l'azione posta in essere ha portato alla sottoscrizione di commesse con diversi clienti istituzionali e il portafoglio complessivo 2016 è stato pari a 54 progetti, di cui 32 progetti nazionali e 22 progetti internazionali, per un valore complessivo di circa 75 milioni di euro (in netta crescita se si ha riguardo ai dati dell'anno precedente, considerato che il portafoglio complessivo 2015 è stato pari a 46 progetti, di cui 34 nazionali e 12 internazionali).

La società Studiare Sviluppo non riceve alcun contributo o sovvenzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi per servizi includono sia quelli sostenuti per le attività progettuali (commesse in portafoglio) sia le spese di gestione/funzionamento della Società e registrano un incremento complessivo nell'esercizio 2016, rispetto all'esercizio precedente, di euro 368.823 (+4 per cento). L'incremento è strettamente legato all'andamento del valore della produzione.

Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari a euro 32.916 per il compenso dell'Amministratore Unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio Sindacale.

Il costo del personale, pari a euro 1.018.109 nel 2015 e euro 1.165.844 nel 2016, registra un aumento di euro 147.735, dovuto principalmente alla contabilizzazione dei costi connessi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale.

Gli ammortamenti e le svalutazioni (euro 44.380 nel 2015 ed euro 24.010 nel 2016) riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico tecniche. Si è verificata una crescita degli oneri diversi di gestione, rispetto al periodo precedente, dovuta principalmente all'aumento degli oneri per ritardato pagamento di natura fiscale (+217mila euro), in maggior parte derivanti dalle ridotte disponibilità finanziarie connesse alla presenza di un ciclo monetario passivo fortemente anticipato rispetto a quello attivo. Una seconda componente di crescita è ascrivibile alla contabilizzazione di una nota di credito a cliente pari a 478mila euro cui corrisponde però, per contestuale rifatturazione, una sopravvenienza attiva di 547mila euro iscritta negli "Altri ricavi e proventi".

In crescita di circa 217mila euro sono gli oneri diversi di gestione, principalmente per l'aumento degli oneri per ritardato pagamento di natura fiscale, in maggior parte derivanti dalle ridotte disponibilità finanziarie connesse alla presenza di un ciclo monetario passivo fortemente anticipato rispetto a quello attivo.

Infine, la posta per altri accantonamenti pari a euro 46.000 costituita nell'esercizio 2016, si riferisce agli accantonamenti connessi al possibile rischio di nuovi costi a valere su commesse chiuse in annualità precedenti, derivanti dalla richiesta di rettifica finanziaria da parte del committente istituzionale a seguito dell'avvenuta conclusione delle procedure di controllo e verifica previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

I proventi e oneri finanziari, pari a euro 93.617 nell'esercizio 2015 e euro 58.237 nel 2016, sono composti principalmente dagli interessi bancari attivi e passivi e dalle differenze sui cambi.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2016 ha rappresentato per la Società un anno di transizione anche per via del processo di riallineamento della valutazione delle rimanenze, che ha avuto evidenti riflessi sul risultato finale di esercizio.

Il bilancio al 31 Dicembre 2016 evidenzia un valore della produzione annua pari a euro 11.145.792, costi della produzione per euro 11.804.044 e, quindi, un margine negativo pari a euro 658.252. Detratto il risultato della gestione finanziaria per euro 58.237, ne deriva un risultato negativo ante imposte pari a euro 716.489.

Tale valore ha trovato un significativo miglioramento a seguito dei calcoli fiscali, che hanno determinato un effetto positivo sulla perdita di esercizio, riducendola a euro -395.130.

Questo miglioramento è dovuto principalmente alle imposte differite attive (per euro -409.936) che la Società ha iscritto in relazione alla perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2016 ai fini IRES, che la Società stima di poter completamente recuperare nei successivi periodi d'imposta attraverso la crescita dei redditi imponibili attesi dall'incremento delle commesse acquisite in portafoglio.

In termini assoluti, il portafoglio complessivo di commesse gestito dalla Società ha subito una contrazione di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e ciò ha influito sul risultato 2016. Nonostante ciò, il Valore della Produzione è aumentato rispetto al periodo precedente portandosi a 11,1 Mln di euro. E' da sottolineare, comunque che l'azione di rilancio sta portando buoni risultati e la crescita del portafoglio è in forte accelerazione già dalla seconda parte del 2016: l'azione posta in essere ha portato alla sottoscrizione di commesse con diversi clienti istituzionali e il portafoglio complessivo 2016 è stato pari a 54 progetti, di cui 32 progetti nazionali e 22 progetti internazionali, per un valore complessivo di circa 75 milioni di euro (in netta crescita se si ha riguardo ai dati dell'anno precedente, considerato che il portafoglio complessivo 2015 è stato pari a 46 progetti, di cui 34 nazionali e 12 internazionali).

Il *business plan* aziendale prevede, per il 2017, con l'inizio della fase esecutiva della nuova programmazione comunitaria 2017/2020, una forte crescita del portafoglio con la sottoscrizione di nuovi contratti per un valore di circa 30 milioni di euro, unitamente ad una migliore *performance* dei progetti medesimi.

STUDIARE SVILUPPO SRL - Unico Socio
 Sede legale: Via Flaminia, 888 - 00189 Roma
 Capitale sociale: Euro 750.000 i.v.
 Registro imprese di Roma e Codice Fiscale 07444831007
 Partita IVA: 07444831007
 REA 1032334

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016
 (importi in unità di Euro)

	31-dic-16	31-dic-15
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
	Euro	Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.630
07 Altre	37.790	25.999
	<u>37.790</u>	<u>29.629</u>
II. Materiali		
Mobili ed arredi	3.958	5.546
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3.536	4.252
Spese cespiti inferiori a € 516,46	68	0
Telefoni cellulari	1.256	1.637
	<u>8.818</u>	<u>11.435</u>
III. Finanziarie		
01 Partecipazioni		
d) Verso altre imprese	118.840	118.840
02 Crediti		
d) Verso altri	0	12.233
	<u>118.840</u>	<u>131.073</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>165.448</u>	<u>172.137</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
03 Lavori in corso su ordinazione	42.129.066	51.496.203
II. Crediti		
01 Verso clienti		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	210.803	941.015
04-bis tributari		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.765.453	361.428
04-ter imposte anticipate		
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	409.936	0
05 Verso altri		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	100.055	34.384
	<u>2.486.247</u>	<u>1.336.827</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
01 Depositi bancari e postali	4.213.817	418.707
03 Denaro e valori in cassa	163	1.324
	<u>4.213.980</u>	<u>420.031</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>48.829.292</u>	<u>53.253.061</u>
D) RATEI E RISCONTI	0	5.480
TOTALE ATTIVO	<u>48.994.740</u>	<u>53.430.678</u>

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	31-dic-16	31-dic-15
	Euro	Euro
I. Capitale sociale	750.000	750.000
IV. Riserva Legale	40.424	39.856
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	61.410
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(395.130)	11.375

TOTALE PATRIMONIO NETTO

395.294 862.641

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

46.000 0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

183.721 157.357

D) DEBITI

04 Verso banche		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.591.805	2.598.652
06 Acconti		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.277.708	39.958.806
07 Verso fornitori		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.459.045	4.829.164
12 Debiti tributari		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.822.678	3.172.428
13 Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	97.030	141.494
14 Altri debiti		
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo arrotondati	753.112	1.530.592

TOTALE DEBITI

48.001.378 52.231.136

E) RATEI E RISCONTI

368.347 179.544

TOTALE PASSIVO

48.994.740 53.430.678

CONTO ECONOMICO	31-dic-16	31-dic-15
	Euro	Euro
A) VALORI DELLA PRODUZIONE		
01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.601.016	16.087.828
03 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(9.367.137)	(5.401.763)
05 Altri ricavi e proventi	2.911.914	185.078
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.145.792	10.871.143
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
07 Per servizi	9.568.819	9.199.996
08 Per godimento beni di terzi	106.948	134.927
09 Per il personale:		
a) Salari e stipendi	874.790	705.187
b) Oneri sociali	242.447	263.063
c) Trattamento di fine rapporto	48.028	49.859
e) Altri costi	580	-
B 09) Totale costi per il personale	1.165.844	1.018.109
10 Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.807	36.635
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.203	7.745
B 10) Totale ammortamenti e svalutazioni	24.010	44.380
13 Altri accantonamenti	46.000	0
14 Oneri diversi di gestione	892.424	146.946
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.804.044	10.544.358
A) - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(658.252)	326.785
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari:		
d) da proventi diversi dai precedenti	57	2.050
C16 Totale altri proventi finanziari	57	2.050
17 Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
a) Altri	(62.561)	(96.812)
17- bis Utili e (perdite) su cambi	4.268	1.145
C17 Totale interessi ed altri oneri finanziari	(58.294)	(95.667)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(58.237)	(93.617)
CONTO ECONOMICO		
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	9.985
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	9.985
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(716.489)	243.153
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	88.577	231.778
b) Imposte differite / anticipate	409.936	0
	(321.359)	231.778
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(395.130)	11.375

L'Amministratore Unico

Introduzione, nota integrativa

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 395.130.

Attività svolte

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività di assistenza e supporto all'analisi, programmazione, attuazione e valutazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in qualità di "in house" delle Amministrazioni Centrali dello Stato. La Società supporta, inoltre, le Amministrazioni centrali e le Agenzie pubbliche nazionali nella realizzazione di progetti pilota di *capacity building* per lo sviluppo territoriale, anche nell'ambito di programmi di cooperazione interregionale e transnazionale.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Studiare Sviluppo S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 (Attuazione della direttiva europea 2013/34/UE) applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività. Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza;
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota Integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (Attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
37.790	29.629	8.161

Immobilizzazioni Immateriali

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed anche gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Nel costo di acquisizione si computano anche gli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio in relazione con la relativa residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel caso in cui il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali se le migliorie non sono separabili dai beni stessi. L'ammortamento dei costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Le quote di ammortamento impiegate sono così dettagliate:

- Software 20%
- Certificazione ISO 9001 20%
- Migliorie su beni di terzi 16,67%

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico		85.701	284.592	370.293
Fondo Amm.to		(82.071)	(258.593)	(340.664)
Valore di bilancio		3.630	25.999	29.629
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		26.968		26.968
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio		(1.747)	(17.060)	(18.807)
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio		28.851	8.939	37.790

L'incremento d'esercizio dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari ad Euro 26.968 è relativo all'acquisto della licenza di utilizzo del software gestionale "SAP".

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa alle certificazioni ISO 9001 e alle miglorie su beni di terzi.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.818	11.435	(2.617)

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- attrezzature: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- mobili ed arredi: 12%
- beni inferiori ad euro 515,46 100%
- telefoni cellulari: 15%

Solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali in relazione alla durata dell'utilizzo, nonché al suo valore d'uso o al suo valore equo o in mancanza di entrambi sulla base dei flussi di cassa (come previsto dall'OIC n. 9).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, sia risultata una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è stata corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Mobili ed arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	81.428
Ammortamenti esercizi precedenti	(75.882)
Saldo al 31/12/2015	5.546
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.588)
Saldo al 31/12/2016	3.958

Macchine d'ufficio elettrotecniche

Descrizione	Importo
Costo storico	130.499
Ammortamenti esercizi precedenti	(126.247)
Saldo al 31/12/2015	4.252
Acquisizione dell'esercizio	2.007
Ammortamenti dell'esercizio	(2.723)
Saldo al 31/12/2016	3.536

Beni inferiori ad Euro 516,46

Descrizione	Importo
Costo storico	10.105
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.037)
Saldo al 31/12/2015	68
Acquisizione dell'esercizio	579
Ammortamenti dell'esercizio	(579)
Saldo al 31/12/2016	68

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	2.086
Ammortamenti esercizi precedenti	(518)
Saldo al 31/12/2015	1.568
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(313)
Saldo al 31/12/2016	1.255

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
118.840	118.840	

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Analisi dei movimenti

	Partecipazioni in imprese collegate
Valore di inizio esercizio	
Costo	118.840
Valore di bilancio	118.840
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	
Costo	118.840
Valore di bilancio	118.840

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite

La suddetta partecipazione verrà liquidata nel corso del 2017.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	42.129.066	51.496.203	(9.367.137)
Crediti verso clienti	210.802	941.015	(730.213)
Crediti tributari	1.765.453	361.428	1.404.025
Crediti imposte anticipate	409.936	0	409.936
Crediti verso altri	100.055	34.384	65.671
Disponibilità liquide	4.213.980	420.031	3.793.949
Totale	48.829.292	53.253.061	(4.423.769)

I. Rimanenze**Rimanenze – lavori in corso su ordinazione**

L'articolo 2424 del codice civile prevede che i lavori in corso su ordinazione siano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le rimanenze nella voce CI3 "lavori in corso su ordinazione".

L'articolo 2426, comma 1, numero 11, del codice civile prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti. Tale metodologia viene denominata nella prassi "metodo della percentuale di completamento".

Ai sensi dell'OIC 23, l'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili;
- la determinazione dello stato d'avanzamento sulla base del metodo più appropriato.

Lo stato di avanzamento dei lavori (o percentuale di completamento), determinabile attraverso il ricorso a più metodologie, consente di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico.

Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*), la cui applicazione viene descritta nei paragrafi dal n. 64 al n. 70 dell'OIC 23.

Per determinare la percentuale di completamento con il metodo del costo sostenuto, i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.129.066	51.496.203	(9.367.137)

Al fine di determinare il valore delle rimanenze al 31/12/2016 secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 23, Studiare Sviluppo S.r.l. si è rivolta ad una primaria società di revisione.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.486.247	1.336.827	1.149.420

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

In merito al nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato, si segnala che, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile e conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33, non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società. Generalmente gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti riportati in bilancio, con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono tutti esposti al presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
Crediti verso clienti	210.803	941.015	(730.212)
Crediti tributari	1.765.453	361.428	1.404.025
Crediti imposte anticipate	409.936	0	409.936
Crediti verso altri	100.055	34.384	65.671
Totale	2.486.247	1.336.827	1.149.420

La voce "Crediti verso clienti" accoglie crediti nei confronti di Ministeri ed Agenzie dello Stato per un importo pari ad Euro 120.783 e fatture da emettere per un importo pari ad Euro 90.019. Riguardo il fondo svalutazione crediti si ritiene che la sua valorizzazione non sia necessaria in quanto i crediti derivanti da prestazioni di servizi, le cui fatture effettuate nell'esercizio, si contraddistinguono sempre per la loro natura certa nei confronti delle pubbliche amministrazioni vista la loro validazione preventiva.

La voce "Crediti tributari" viene di seguito dettagliata:

- crediti per ritenute relativi all'anno 2009 per euro 772;
- crediti IRES relativi agli anni 2009-2010 per euro 8.551;
- crediti relativi ad acconti IRES versati nel 2016 per euro 2.251;
- crediti relativi ad acconti IRAP versati nel 2016 per euro 49.023;
- crediti relativi a rimborsi IRAP per euro 351.246;
- crediti per bonus fiscale per euro 1.353.609.

La voce "Altri crediti", pari ad euro 100.055, è relativa a crediti vantati nei confronti di soggetti diversi.

Il saldo dei crediti è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	210.803			210.803
Crediti tributari	1.765.453			1.765.453
Crediti imposte anticipate	409.936			409.936
Crediti verso altri	100.055			100.055
Totale	2.486.247			2.486.247

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa. Le posizioni creditorie della Società sono vantate nei confronti di soggetti residenti nello Stato italiano.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.213.980	420.031	3.793.949

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	418.707	3.795.110	4.213.817
Denaro e altri valori in cassa	1.324	(1.161)	163
Totale disponibilità liquide	420.031	3.793.949	4.213.980

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
481.504	862.641	(381.137)

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4 del Codice Civile, si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	750.000		39.311		61.410	10.896	861.617
Attribuzione dividendi						(10.351)	(10.351)
Altre destinazioni							
Incrementi			545			11.375	11.920
Decrementi						(545)	(545)
Altre variazioni							
Risultato esercizio precedente							
Chiusura esercizio precedente	750.000		39.856		61.410	11.375	862.641
Attribuzione dividendi					(61.410)	(10.806)	(72.216)

Altre destinazioni			
Incrementi		569	569
Decrementi		(569)	(569)
Altre variazioni			
Risultato esercizio corrente		(395.130)	(395.130)
Chiusura esercizio corrente	750.000	40.425	(395.130) 395.294

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 750.000 interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	750.000		B
Riserva legale	40.424	Riserva di utili	B
Totale	790.424		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

B) Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi si è incrementato nel corso dell'esercizio per l'accantonamento effettuato su rischi futuri di euro 46.000. Trattasi di un fondo connesso al possibile rischio di sostenimento di nuovi costi a valere su commesse chiuse in annualità precedenti, derivanti dalla richiesta di rettifica finanziaria da parte del committente istituzionale a seguito dell'avvenuta conclusione delle procedure di controllo e verifica previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
183.721	157.357	26.364

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali

erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	157.357
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	44.460
Utilizzo nell'esercizio	(18.096)
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	183.721

D) Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. In merito, è stata verificata l'irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice Civile, considerato quanto previsto dal principio contabile OIC 20 par. 39.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° Gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
48.001.378	52.231.136	(4.229.758)

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni e nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.598.652	(6.847)	2.591.805	2.591.805		
Acconti	39.958.806	(3.681.098)	36.277.708	36.277.708		
Debiti verso fornitori	4.829.164	(370.119)	4.459.045	4.459.045		
Debiti tributari	3.172.428	650.250	3.822.678	3.822.678		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.494	(44.464)	97.030	97.030		
Altri debiti	1.530.592	(777.480)	753.112	753.112		
Totale debiti	52.231.136	(4.229.758)	48.001.378	48.001.378		

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

I "Debiti verso banche" vengono di seguito dettagliati:

- debiti relativi ad un'operazione di factoring di importo pari ad euro 353;
- debiti relativi ad un finanziamento pari ad euro 1.591.452;
- debiti relativi ad anticipi su fatture di importo pari ad euro 1.000.000.

Gli "Acconti" si riferiscono ad anticipi pagati alla Società.

I "Debiti verso fornitori" concernono le forniture di beni e servizi effettuate in favore della Società; tali debiti sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti tributari" vengono di seguito dettagliati:

- debiti per IVA da versare pari ad euro 1.139.245;
- debiti per ritenute da versare pari ad euro 2.215.137;
- debiti per imposte da versare relativi ad anni precedenti per euro 482.432.

La voce "Altri debiti" accoglie debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti per un valore pari ad euro 219.313 e debiti diversi per l'importo pari ad euro 533.798.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa.

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
368.347	179.544	188.803

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi	368.347

Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa, Conto Economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.145.792	10.871.143	274.650

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.601.016	16.087.828	1.513.188
Variazione lavori in corso su ordinazione	(9.367.137)	(5.401.763)	(3.965.374)
Altri ricavi e proventi	2.911.914	185.078	2.726.836
	11.145.792	10.871.143	274.650

Riconoscimento ricavi

I ricavi, derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti in base alla competenza economica. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto all'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, afferisce la variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio. I costi ed i ricavi sono stati determinati nel pieno principio della prudenza e della competenza economico-temporale.

Ricavi per categoria di attività***Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività***

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazioni di servizi	17.601.016
Altri ricavi e proventi	2.911.914

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende i proventi derivanti dall'iscrizione del credito d'imposta legato al c.d. "bonus ricerca e sviluppo" per gli anni 2015 e 2016. Nello specifico:

- il credito d'imposta legato al bonus ricerca e sviluppo 2015 ha costituito nel bilancio chiuso al 31.12.2016 una sopravvenienza attiva di importo pari ad euro 598.592;
- il credito d'imposta legato al bonus ricerca e sviluppo 2016 ha costituito nel bilancio chiuso al 31.12.2016 un ricavo pari ad euro 755.017.

Ai fini della determinazione del predetto credito d'imposta la Società si è avvalsa della consulenza di un professionista esperto in materia.

Per quanto riguarda le altre principali componenti della voce "Altri ricavi e proventi", esse sono composte da:

- a) sopravvenienze attive di competenza dell'esercizio corrente pari ad € 1.466.058;
- b) ricavi per fatture da emettere dell'importo di € 90.019.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

La suddivisione per area geografica dei ricavi della Società non è significativa. Tutti i ricavi sono conseguiti in Italia.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
11.104.341	10.544.358	559.984

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Servizi	9.568.819	9.199.996	368.823
Godimento di beni di terzi	106.948	134.927	(27.979)
Salari e stipendi	874.790	705.187	169.603
Oneri sociali	242.447	263.063	(20.616)
Trattamento di fine rapporto	48.028	49.859	(1.831)
Altri costi del personale	580	0	580
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.807	36.635	(17.828)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.203	7.745	(2.542)
Accantonamenti per rischi	46.000	0	46.000
Oneri diversi di gestione	892.424	146.946	745.478
	11.804.044	10.544.358	1.259.686

Relativamente alla voce oneri diversi di gestione, si rappresenta che la stessa è costituita per la maggior parte da sopravvenienze passive (emissione nota di credito), relative ad una commessa chiusa negli anni precedenti, derivanti da una richiesta di rettifica finanziaria pervenuta da parte del committente istituzionale (Dipartimento delle Finanze – Ministero dell'Economia e delle Finanze) pervenuta nel corso del corrente esercizio finanziario. Le connesse componenti di variazione positiva (emissione nuova fattura) sono state contabilizzate fra le sopravvenienze attive. Un'altra quota significativa della presente voce è relativa a oneri per sanzioni da ritardato pagamento, in maggior parte derivante dalle ridotte disponibilità finanziarie connesse alla presenza di un ciclo monetario passivo fortemente anticipato nel tempo rispetto all'attivo.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Nell'esercizio di riferimento, l'aumento del valore della presente

voce di bilancio è dovuto alla contabilizzazione dei costi connessi alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il direttore generale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

Trattasi di accantonamento connesso al possibile rischio di sostenimento di nuovi costi a valere su commesse chiuse in annualità precedenti, derivanti dalla richiesta di rettifica finanziaria da parte del committente istituzionale a seguito dell'avvenuta conclusione delle procedure di controllo e verifica previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
57	2.050	(1.993)

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio vengono di seguito dettagliati.

Descrizione	Importo
Interessi bancari	7.877
Interessi per pagamenti dilazionati	51.608
Interessi su operazione di factoring	3.076
	62.561

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Altri proventi finanziari	57
	57

Gli "Altri proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio sono relativi ad interessi bancari attivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri proventi finanziari	57	2.050	(1.993)
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(62.561)	(96.812)	34.251
Utili (perdite) su cambi	4.268	1.145	3.123
	(58.237)	(93.617)	35.380

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte	Saldo al	Saldo al	Variazioni
	31/12/2016	31/12/2015	
Imposte correnti:			
IRES		2.444	(2.444)
IRAP	88.577	229.334	(140.757)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	409.936	0	409.936
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	321.359	(231.778)	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile IRAP

L'imposta Irap di competenza del presente esercizio è pari ad euro 88.577 determinata su un imponibile fiscale di euro 1.837.697.

Imposte correnti differite e anticipate

Con riferimento alle imposte anticipate attive derivanti dalle perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi, esse sono state iscritte nel conto Economico per un importo pari ad euro 409.936.

Per quanto attiene le imposte anticipate la Società Studiare Sviluppo a r.l. ha conseguito delle perdite fiscali che, esplicando il loro effetti negli esercizi futuri, ai fini del presente bilancio, ben possono essere utilizzate quali imposte anticipate attive (DTA).

Le DTA sono iscritte in conto economico alla voce 22 c. "Imposte anticipate" oltre che nell'attivo di stato patrimoniale. Secondo il principio contabile OIC 25, sono rispettate le seguenti condizioni:

- 1) ragionevole certezza di conseguire in futuro imponibili fiscali;
- 2) le perdite fiscali derivano da circostanze ben definite e ragionevolmente non ripetibili.

In riferimento al punto 1, il Business Plan di sviluppo aziendale, così come richiamato nella Relazione sulla Gestione, mostra un forte incremento del portafoglio commesse già a partire dalla seconda parte dell'anno

2016; il tutto, in un quadro di una crescita molto limitata dei costi di struttura e in presenza di una marginalità media di progetto via via crescente.

In riferimento al secondo punto, le circostanze che hanno determinato la perdita sono ascrivibili al processo di revisione sullo stato di avanzamento dei progetti in portafoglio che ha portato ad una valutazione (e corretta imputazione per competenza) delle rimanenze in modo da rendere la Società pienamente aderente ai dettami dell'OIC 23.

Introduzione, dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Impiegati	7	7	
Totale	10	10	

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.916	55.000

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro
Perdita portata a nuovo	395.130 Euro

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

All'assemblea dei soci della società Studiare Sviluppo S.r.l.

Sede legale in Roma, Via Flaminia, 888 - 00191

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. -
Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, c.c. è chiamato a riferire all'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio, sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, c.c.

Inoltre il Collegio Sindacale (in seguito Collegio), se esercita la revisione legale, redige anche la relazione prevista dall'articolo 2409-bis c.c..

La presente relazione, ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, è stata approvata all'unanimità dai componenti del Collegio.

Parte I - Attività svolta

Nel corso del 2016 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in attuazione dell'articolo 2404 c.c. e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Delle attività eseguite è stato dato atto nei verbali delle 6 riunioni svoltesi nel corso del 2016, trascritti nell'apposito libro ai sensi dell'articolo 2421 c.c..

Il Collegio ha inoltre partecipato alle tre riunioni del Consigli di amministrazione tenutesi nel corso del 2016 ed inoltre ha preso visione dei verbali delle 5 riunioni del 2016 dell'Organismo interno di vigilanza.

Il Collegio ha conoscenza della tipologia di attività svolta dalla Società e della sua struttura organizzativa e contabile: l'attività tipica non è mutata nel corso dell'esercizio 2016 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Inoltre non sono intervenute modifiche alla struttura amministrativa, salvo quanto indicato di seguito in merito alla cessazione del rapporto di lavoro del

Direttore Generale. Nel 2016 sono risultate immutate anche le dotazioni informatiche a disposizione della Società, così come i consulenti fiscali (dott.ssa Piscopello) e del lavoro F.P.S. Studio. L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dai seguenti fatti significativi.

1) Cessazione del CdA, nomina dell'Amministratore Unico e attività dell'Amministratore Unico, struttura amministrativa - Nel corso del 2016 è intervenuta la sostituzione dell'organo amministrativo a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Marialaura Ferrigno, presentate il 28 dicembre 2015, a cui sono seguite, il 23 febbraio ²⁰¹⁶ ~~2015~~, le dimissioni dei due componenti del CdA, dott.ssa Velentina Gemignani e dott. Francesco A. Ferrucci.

Nella seduta dell'8 marzo 2016 il CdA ha convocato l'Assemblea (nelle date del 21 marzo e del 4 aprile 2016) per procedere al rinnovo del CdA ovvero alla nomina di un Amministratore Unico.

In data 20 maggio 2016 l'Assemblea ha nominato l'Avvocato Alberto Gambescia Amministratore Unico (AU). Nel mandato l'Assemblea ha chiesto all'AU di *"tenere conto dei più recenti orientamenti del legislatore in materia di razionalizzazione delle Società pubbliche"*, e pertanto di valutare *"percorsi di convergenza aziendale da attuare mediante operazioni societarie straordinarie di integrazione, in società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, avuto riguardo alle potenziali sinergie ed economie dimensionali conseguibili e nell'ottica di un ottimale utilizzo di risorse pubbliche"*.

Il Collegio, che ha ricevuto informative dall'AU in sede di riunione del Collegio stesso in merito all'andamento della gestione, ha avuto modo di raccomandare che anche il nuovo assetto del governo societario, che prevede l'Amministratore Unico in luogo di un Consiglio di amministrazione, garantisca una procedura di formalizzazione degli atti di governo societario che metta il Socio, il Collegio Sindacale e i magistrati della Corte dei Conti nella condizione di conoscere anticipatamente le decisioni di maggiore rilievo societario al fine di svolgere, ciascuno per i profili di relativa competenza, le proprie funzioni in modo tempestivo e corretto. Allo scopo il Collegio ha sottolineato la necessità che sussista un momento di formalizzazione che opportunamente dovrebbe concretizzarsi in riunioni formalmente convocate dall'Amministratore Unico (in analogia alle riunioni del Consiglio di amministrazione alle quali partecipano il Collegio sindacale e la Corte dei Conti) delle quali sia redatto verbale da inserire nel libro delle deliberazioni del CdA.

Fra le iniziative di rilievo assunte dall'AU di cui si dà anche conto nella relazione sulla gestione, il Collegio ritiene opportuno segnalare le seguenti:

- a) l'AU ha fatto eseguire dalla società Deloitte una *Financial, Legal e Labour due diligence* il cui esito, contenuto in un rapporto datato dicembre 2016, consegnato al Collegio e alla Corte dei conti, in una versione cartacea non firmata, il 15 marzo 2017, come da verbale della riunione dell'AU congiuntamente con gli organi di controllo della medesima data. Trattasi di rapporto che esamina vicende anche datate e al quale si fa rinvio;
- b) l'AU, nell'ambito di una complessiva rivisitazione di ruoli e funzioni del personale dipendente, ha risolto il rapporto di lavoro con il Direttore Generale, Avvocato Nizzo, con Conciliazione sottoscritta fra le parti in data 1° dicembre 2016 innanzi alla Commissione di certificazione presso l'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Economia in Roma, ai sensi dell'articolo 31, comma 13, della legge 183/2010, dell'articolo 410 c.p.c. e dell'articolo 2113, 4° comma, c.c.. Nell'ambito di tale conciliazione è stato altresì previsto che il DG fosse posto in aspettativa non retribuita nei mesi di novembre e dicembre 2016, con cessazione del rapporto di lavoro dal 5 gennaio 2017.

Al fine di favorirne l'esodo la Società ha riconosciuto l'importo lordo di 207.500 euro a cui si aggiungono ulteriori 5.000 euro a titolo di transazione per una serie di rinunce da parte del DG, per un totale dunque di 212.500 euro.

- c) l'AU, nell'ambito di una generale azione di rafforzamento del controllo di gestione, ha avviato le procedure per l'acquisto di un nuovo sistema informativo aziendale per la gestione dei processi d'azienda (SAP) idoneo a gestire i singoli progetti che formano il portafoglio societario in modo integrato con la contabilità, allo scopo di rendere facilmente monitorabile l'andamento gestionale ed economico-finanziario delle singole commesse.

In mancanza di formali deliberazioni aventi tale oggetto, in considerazione dell'entità della spesa che presuppone una continuità aziendale pluriennale quale soggetto giuridico autonomo, ed atteso anche il mandato conferito all'AU circa la valutazione di *"percorsi di convergenza aziendale da attuarein società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, avuto riguardo alle potenziali sinergie ed economie dimensionali conseguibili e nell'ottica di un ottimale utilizzo di risorse pubbliche"*, il Collegio ha ricevuto rassicurazioni, nella richiamata seduta del 15 marzo 2017, in merito al fatto che il Socio fosse informato della scelta compiuta attraverso le relazioni trimestrali sulla gestione.

Come accennato, nelle more dell'implementazione di tale sistema (l'entrata a regime di tale nuovo sistema è attesa per il 2018), anche dietro sollecitazione di questo Collegio, l'AU ha avviato una revisione dello stato delle commesse, al fine di effettuare una ricognizione delle scritture contabili in termini di costi sostenuti e di correlati

componenti positivi di reddito (con particolare riferimento alla componente dei lavori in corso che costituisce una voce significativa nel bilancio della Società la cui valutazione è effettuata allo stato con modalità extracontabile, da valorizzare nel rispetto dei principi di cui all'OIC 23).

Gli esiti della verifica effettuata dalla Deloitte, incaricata di svolgere tale attività, sono stati trasmessi dall'AU al Collegio contestualmente alla prima trasmissione del primo progetto di bilancio 2016 (20 giugno 2017).

2) Modifiche statutarie - Il 21 dicembre 2016, con atto redatto davanti al dott. Mariconda, Notaio iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, l'Amministratore Unico, in funzione dei poteri di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) dello Statuto, ha provveduto ad effettuare le modifiche allo Statuto medesimo, al fine di adeguarlo al quadro legislativo vigente ed in particolare al decreto legislativo n. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210), secondo le direttive impartite dal Socio unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro. Le modifiche hanno riguardato gli articoli 5 (Oggetto e scopo sociale), 7 (Assemblea), 8 (Consiglio di Amministrazione), 12 (Deleghe), 13 (Poteri del Consiglio), 18 (disposizioni generali).

Alla redazione dell'atto hanno assistito anche i componenti del Collegio sindacale e della Corte dei conti.

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2409 ter c.c.

Parte II - Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

L'Amministratore Unico, responsabile della redazione del progetto di bilancio, si è avvalso della facoltà (prevista dall'articolo 16 dello Statuto) di presentare il bilancio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha constatato come l'applicazione delle nuove disposizioni del decreto legislativo 139/2015 (attuativo della direttiva 34/2013/UE) e dell'aggiornamento dei principi contabili elaborati dall'OIC (emanati a dicembre 2016) sia stata individuata come una delle cause di differimento per l'approvazione del bilancio 2016 (in tal senso il comunicato della Commissione per lo studio dei principi contabili nazionali), a condizione che tale differimento sia previsto dagli statuti societari.

L'AU ha convocato l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio con nota 17099 del 19 giugno 2017, trasmessa via PEC.

In data 20 giugno 2017 l'AU ha comunicato al Collegio Sindacale, via e-mail, la disponibilità del (primo) progetto di bilancio presso la Società, allegandone copia. La documentazione pervenuta il 20 giugno 2017:

- comprendeva il Conto economico, lo Stato patrimoniale, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione. A corredo di detta documentazione erano altresì presenti la "Relazione sulle procedure di revisione richieste" della società Deloitte, datata 16 giugno, il parere *pro veritate*, rilasciato dal Prof. Pietro Boria, avente ad oggetto il "Bonus Ricerca e Sviluppo" e due relazioni dello stesso Amministratore Unico sulle attività di ricerca e sviluppo svolte rispettivamente nell'anno 2015 e nell'anno 2016;
- non comprendeva il Rendiconto finanziario.

In data 22 giugno 2017, sempre via e-mail, l'AU ha trasmesso al Collegio le due certificazioni della documentazione contabile, relative ai periodi d'imposta 2015 e 2016, rilasciate dal dottore commercialista Antonio Schiavo in data 21 giugno 2017, come richiesto dalla legislazione sul Bonus Ricerca e Sviluppo.

In data 27 giugno 2017, ancora via e-mail, l'AU ha trasmesso al Collegio un aggiornamento della documentazione di bilancio, integrata con il Rendiconto finanziario.

Infine, a seguito di alcuni rilievi mossi dal Collegio, l'AU ha trasmesso un nuovo progetto di bilancio, nelle date del 5 e 6 luglio 2017, via e-mail, al quale si riferisce la presente relazione.

Il deposito del progetto di bilancio è avvenuto nei fatti.

La discussione sul progetto di bilancio e i relativi approfondimenti si sono svolti, da parte del Collegio, nelle sedute del 20, 23 e 28 giugno 2017 e nella seduta del 12 luglio 2017.

Il progetto di bilancio risulta redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e i principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Non risultano esercitate deroghe ai sensi dell'articolo 2423 c.c.

Il conto economico espone una **perdita pari a 395.130 euro**.

Il valore della produzione subisce nel complesso un decremento di 213.054 euro come di seguito dettagliato:

Valori della produzione	2016	2015	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.601.016	16.087.828	1.513.188
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	- 9.367.137	- 5.401.763	- 3.965.374
Altri ricavi e proventi	2.424.210	185.078	2.239.132
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.658.088	10.871.143	- 213.055

Molto rilevante risulta la voce "Variazione lavori in corso su ordinazione" che si riduce di 3,965 mln di euro a fronte di un incremento dei ricavi delle vendite di 1,5 mln di euro e di un aumento di 2,24 mln di "Altri ricavi e proventi".

La riduzione della voce Variazioni lavori in corso su ordinazione è dovuta al concorso di tre fattori:

- la chiusura dei progetti e la relativa realizzazione di ricavi da vendite;
- la più puntuale applicazione del metodo della percentuale di completamento *cost to cost* di cui all'OIC 23 ai fini del relativo calcolo. La valutazione della correttezza di tale quantificazione è stata effettuata, come sopra accennato, dalla Deloitte che, sulla base delle verifiche effettuate, alcune anche su base campionaria, ha rappresentato di non avere rilievi da formulare in merito ai valori esposti nel bilancio;
- una complessiva riduzione del volume del portafoglio commesse gestito dalla società nel 2016 rispetto all'anno precedente che la relazione sulla gestione indica in circa 5 milioni di euro, specificando, tuttavia, come vi sia stata un'accelerazione nella sottoscrizione di nuovi contratti alla fine dello stesso 2016 e a inizio 2017.

Tuttavia si rileva come il *business plan*, presentato nel corpo della relazione sulla gestione, profili un forte recupero delle commesse già dal 2017 prefigurando una prospettiva di crescita aziendale che dovrà necessariamente essere accompagnata anche da un significativo miglioramento dei margini di redditività aziendale.

La richiamata riduzione trova parziale compensazione in "Altri ricavi e proventi" che, come precisato nella nota integrativa, comprendono:

- l'importo di 1.353.609 euro di credito d'imposta legato al Bonus Ricerca e Sviluppo per gli anni 2015 e 2016.
- sopravveniente attive per 978.354 euro.

Il citato Bonus Ricerca e Sviluppo si riferisce al credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (c.d. Decreto Destinazione Italia), come sostituito dall'articolo 1, comma 35, della legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) e successivamente novellato dall'articolo 1, commi 15 e 16, della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) e di cui al decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 27 maggio 2015. Detto bonus è stato

altresì oggetto di circolari dell'Agenzia delle Entrate (nn. 5/E del 16 marzo 2016 e 13/E del 27 aprile 2017).

Il credito d'imposta (per un ammontare massimo di euro 20.000.000 annui) è riconosciuto alle imprese che effettuano investimenti, almeno pari a euro 30.000, in attività di ricerca e sviluppo dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, senza limiti circa la relativa forma giuridica, il settore produttivo, le dimensioni e il regime contabile. L'ambito di applicazione oggettivo afferisce ad una serie di fattispecie quali i lavori sperimentali o teorici, la ricerca pianificata per acquisire nuove conoscenze o la nuova strutturazione di conoscenze esistenti da impiegare per realizzare nuovi prodotti o processi o servizi ovvero per permetterne miglioramenti, la produzione e il collaudo di prodotti/processi/servizi.

I costi agevolabili riguardano il personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo, le spese relative a contratti con università, enti di ricerca, le quote di ammortamento di strumenti/attrezzature di laboratorio, i costi per l'acquisizione e lo sfruttamento di conoscenze, *know-how* e beni immateriali e ulteriori costi afferenti comunque alle attività in oggetto.

Il beneficio si calcola con il metodo della spesa incrementale complessiva nell'anno di riferimento rispetto al triennio 2012-2014.

L'agevolazione fiscale ha carattere automatico, nel senso che la valutazione dei requisiti formali e sostanziali ai fini dell'accesso al beneficio e alla corretta applicazione delle regole di determinazione del credito d'imposta avviene *ex post*. Il credito, indicato nel quadro RU del modello di dichiarazione dei redditi relativo al periodo d'imposta in cui è maturata l'agevolazione, risulta cumulabile con altre forme agevolative e può essere utilizzato in compensazione nel modello F24 dal periodo d'imposta successivo a quello in cui si sono sostenuti i costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

È necessario che la società che intende fruire dell'agevolazione renda disponibile insieme al bilancio la documentazione contabile e la certificazione relativa alla fruizione e al calcolo del bonus.

È prevista la possibilità di rivolgere interPELLI all'Agenzia delle Entrate con riferimento a fattispecie concrete relative all'applicazione delle disposizioni tributarie, ovvero rivolgere la richiesta di parere tecnico al MISE in caso di dubbi circa la riconducibilità delle attività di impresa per le quali si intende fruire del beneficio nell'ambito di quelle eleggibili al credito di imposta.

Venendo al caso di specie, la Società, che secondo il parere *pro veritate* richiamato, svolgerebbe un'attività riconducibile a quelle agevolabili, non ha acquisito parere tecnico dal MISE per accertare tale circostanza, né presentato interPELLO all'Agenzia delle Entrate; ha fatto certificare la documentazione riferita alle due annualità (2015 e 2016) da un professionista di fiducia, come sopra richiamato.

In merito alla riconducibilità delle attività svolte dalla Società nell'ambito delle attività agevolabili, il Collegio ha chiesto di approfondire due circostanze:

- a. in primis, l'effettiva riconducibilità dell'attività in concreto svolta dalla Società tra quelle agevolabili dalla disciplina del Bonus Ricerca e Sviluppo;
- b. in secondo luogo, la possibilità che la Società possa fruire del Bonus Ricerca e Sviluppo anche nel caso in cui essa operi in qualità di soggetto "commissionario" di attività svolta per conto di terzi residenti nel territorio dello Stato ed in particolare di pubbliche amministrazioni.

Ciò posto, il Collegio prendendo atto del favorevole parere reso dal Prof. Pietro Boria anche in merito a tali problematiche, nonché delle certificazioni fornite dal Dott. Antonio Schiavo e della conseguente iscrizione in bilancio di tale partita contabile, ritiene:

- indispensabile procedere ad interpellare il MISE quanto alla circostanza sub a. e l'Agenzia delle Entrate quanto alla circostanza sub b.;
- suggerisce di procedere alla compensazione del credito con i tributi solo dopo aver ottenuto i menzionati pareri favorevoli dalle Autorità preposte. Tale cautela è necessaria al fine di scongiurare l'applicazione di sanzioni, perviste in caso di indebita fruizione del beneficio per credito inesistente.

In merito alle sopravvenienze attive per l'importo di 978.354 euro il Collegio segnala di aver effettuato una verifica campionaria delle partite e della relativa documentazione a disposizione della Società.

I Costi della produzione, pari a 11,32 milioni di euro, subiscono nel complesso un incremento di 771.983 euro. Nei costi è compreso l'onere derivante dalla transazione con l'Avv. Nizzo sopra riportata.

Continuano ad essere rilevanti gli oneri per interessi passivi che ammontano a 62.561 euro, benché in riduzione rispetto all'esercizio precedente, nonché gli oneri per sanzioni da ritardato pagamento che ammontano a 269.625 euro. Si tratta di un effetto dello squilibrio finanziario che è stato più volte segnalato, anche quale conseguenza della relativamente ridotta disponibilità di risorse proprie rispetto alla tipologia di attività svolta caratterizzata da un ciclo monetario passivo fortemente anticipato nel tempo rispetto all'attivo.

Sotto il profilo patrimoniale, la perdita dell'esercizio è di importo superiore ad un terzo del capitale e riduce il patrimonio netto a 395.294 euro.

Risulta immutato, rispetto all'esercizio precedente, il valore delle partecipazioni in imprese collegate pari a 118.840 euro.

Appare rilevante segnalare come i dati relativi alla liquidità mostrino la dipendenza della Società dal sistema bancario: a fronte di disponibilità di circa 4,2 milioni di euro sui conti bancari a fine esercizio, infatti, la Società presenta debiti verso le stesse banche per circa 2,6 milioni (62%), per cui la liquidità propria risulta pari a soli 1,62 mln di euro.

Nei confronti dell'Erario, malgrado il bonus da ricerca iscritto in bilancio, la Società presenta una posizione netta passiva di oltre 2 milioni di euro. Altri 97 mila euro circa sono dovuti agli istituti previdenziali e assistenziali.

Infine, preme osservare come la perdita di esercizio, pari a 395.130 euro tenga conto dell'effetto positivo dello stanziamento di imposte differite attive per 409.936 euro, che la Società ha iscritto in relazione alla perdita fiscale conseguita nel periodo d'imposta 2016 ai fini IRES, ritenendo la stessa Società di conseguire nei successivi periodi d'imposta redditi imponibili, come descritto nel citato *business plan*.

Conclusioni

La perdita dell'esercizio 2016, che emerge in sede di redazione del bilancio, è di misura superiore ad un terzo del capitale sociale, ma non lo diminuisce al di sotto del minimo legale, per cui si realizza la fattispecie di cui all'articolo 2482 bis c.c.. Ciò comporta, oltre agli obblighi per l'Amministratore di riferire sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dei conti 2016, la necessità di provvedere, entro l'esercizio successivo, alla riduzione della perdita a meno di un terzo; diversamente la Società dovrà provvedere alla riduzione del capitale sociale in proporzione delle perdite accertate.

Detto risultato, come sopra sottolineato, è pesantemente influenzato dall'iscrizione della voce di ricavo del bonus fiscale in favore della ricerca, in mancanza della quale le perdite risulterebbero tali da più che azzerare il capitale sociale.

Fermo restando quanto sopra detto in merito, si ribadisce che risulta indispensabile effettuare interPELLI alle Autorità preposte sopra richiamate per verificare l'effettiva ammissibilità dell'attività societaria al beneficio fiscale, con l'ulteriore cautela di non procedere a compensazione, al fine di evitare eventuali sanzioni (in caso di inammissibilità al bonus) che comprometterebbero ulteriormente i conti della Società.

Sotto il profilo economico la sottoscrizione di nuovi contratti fa ritenere che la Società possa fronteggiare l'attuale situazione e procedere ad un risanamento, ciò tuttavia nella prospettiva di margini di redditività adeguati e sicuramente superiori rispetto al passato. Ciò impone un'attentissima azione di programmazione, di gestione e di controllo delle attività e dei costi.

Sotto il profilo finanziario, la condizione di permanente carenza di mezzi propri resta un punto d'attenzione, considerato che per molte commesse il ciclo monetario passivo si conclude prima di quello attivo. Ciò comporta un sistematico ricorso al credito bancario, ovvero un ritardo negli adempimenti fiscali e contributivi, con aggravio dei costi societari. A parità di altre condizioni, dunque, e in mancanza di ulteriore apporto di capitale, la Società dovrà necessariamente impegnarsi nel realizzare nei prossimi esercizi consistenti utili da portare a nuovo per rinforzare il patrimonio netto e migliorare il grado di liquidità dell'azienda.

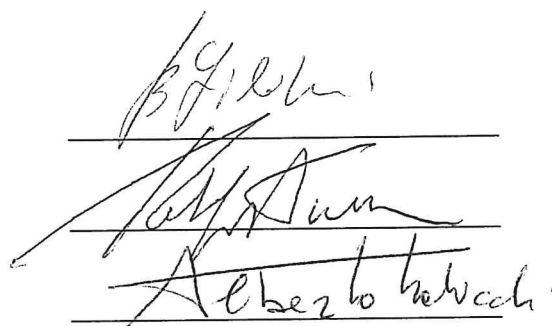
Ferme restando le considerazioni di cui sopra, il Collegio sindacale, sulla base delle verifiche effettuate, ritiene che il bilancio possa essere approvato.

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Barbara Filippi (Presidente)

Prof. Fabio Fortuna (Sindaco Effettivo)

Dott. Alberto Trabucchi (Sindaco Effettivo)



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The top signature is 'B. Filippi', the middle one is 'Fabio Fortuna', and the bottom one is 'Alberto Trabucchi'.



RELAZIONE SULLA GESTIONE - BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

Organi Sociali Studiare Sviluppo S.r.l.

Socio Unico
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Amministratore Unico
Avv. Alberto Gambescia

Collegio Sindacale
Presidente
Dott.ssa Barbara Filippi

Sindaco Effettivo
Prof. Fabio Fortuna

Sindaco Effettivo
Dott. Alberto Trabucchi

Organismo di Vigilanza
Presidente
Avv. Livia Panozzo

Componente
Avv. Gianluca Tognozzi

Componente
Avv. Pierluigi Mazzella

STUDIARE SVILUPPO SRL

Sede legale: Via Flaminia, 888 - 00191 - Roma
Capitale sociale € 750.000 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma e Codice fiscale 07444831007
Partita IVA 07444831007 - R.E.A. 1032334

***RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016***

Signori Soci,

la presente relazione è a corredo del bilancio della società al 31 dicembre 2016. Nel rinviarvi alla nota integrativa del bilancio per le esplicitazioni dei dati risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, vogliamo in questa sede relazionarvi sull'andamento della gestione della Società.

Studiare Sviluppo è una società a responsabilità limitata con Socio unico, il cui capitale è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita per lo svolgimento di attività supporto e assistenza a tutte le amministrazioni centrali dello Stato, operando nei loro confronti quale soggetto "in house". In particolare, la Società, da oltre un decennio, opera nel campo della promozione e della realizzazione di progetti nell'ambito delle politiche di coesione e dei progetti di cooperazione interregionale e transnazionale, perseguendo finalità di interesse generale, non aventi carattere industriale e commerciale, fornendo alle amministrazioni statali interessate assistenza per l'elaborazione dei progetti, il loro finanziamento, tanto con risorse comunitarie che nazionali, e la loro realizzazione.

Tale attività viene realizzata conformemente a quanto previsto nelle direttive pluriennali impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e nelle quali viene espressamente chiarito quello che è l'obiettivo strategico della Società di rispondere alla crescente domanda di assistenza qualificata da parte di Amministrazioni centrali dello Stato, che si va delineando secondo logiche diverse dalle tradizionali forme di assistenza tecnica acquisibili sul mercato.

In linea con quanto su indicato, nel corso del 2016 ed anche per gli anni a venire, l'attività della Società si è concentrata e si concentrerà su affidamenti diretti da parte di amministrazioni pubbliche (da effettuarsi nelle modalità previste dal Codice degli Appalti e della normativa comunitaria e nazionale di settore) e sulla partecipazione a progetti internazionali finanziati dall'UE e/o da altri *donors* (operando in virtù del proprio status di *Mandated Body*, ovvero di organismo, a prevalente partecipazione pubblica e senza fine di lucro, accreditato come "partner" presso la Commissione europea e legittimato a partecipare a progetti internazionali finanziati dall'UE).

Dal punto di vista organizzativo, a dicembre 2016, la Società ha effettuato una modifica dello Statuto in conformità con il dettato del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" entrato in vigore il 23 settembre 2016. In particolare, fra i nuovi strumenti di governo societario previsti dal testo unico e volti ad ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico, nei limiti della discrezionalità riconosciuta a ciascuna realtà societaria, la Società in tal senso ha provveduto a:

- aggiornare i propri regolamenti interni al fine di garantire la conformità delle proprie attività alle norme di tutela della concorrenza, anche tramite la previsione esplicita del ricorso allo strumento del MEPA, non adottando, invece, alcun regolamento volto a tutelare la proprietà intellettuale o industriale, in quanto non svolge attività produttiva di beni o idee tutelabili in tal senso;
- avviare la strutturazione di un idoneo ufficio di controllo interno, individuato nella funzione *internal audit e risk management*, che sarà chiamato ad operare in collaborazione con l'organo di controllo statutario.

Nel corso dell'esercizio 2016, inoltre, dopo un lungo periodo in cui il modello organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree/funzioni preesistenti e già consolidate, è emersa la necessità di ristrutturare l'organizzazione aziendale sia in termini di prodotto che di processo.

In primo luogo l'azione dell'Amministratore è stata quella di rafforzare l'attività di controllo di gestione inserendo una funzione dedicata alla costruzione e la gestione di tale sistema. A supporto, l'azienda si sta dotando di un sistema di gestione e controllo con standard internazionali (SAP) che permetta, da una parte una migliore gestione dei progetti in portafoglio, dall'altra consenta un più puntuale controllo delle attività anche in termini procedurali; l'implementazione del sistema SAP è attualmente in corso e si prevede che entrerà a regime nel corso dell'esercizio 2018.

Coerentemente con l'adozione del gestionale SAP si sta procedendo ad una analisi dei processi aziendali che sfocerà poi nella certificazione secondo le norme previste dal Sistema qualità ISO 9001:2015.

Sono stati rivisti i flussi e le procedure degli acquisti anche in condivisione con l'Organismo di Vigilanza, *compliance* con il nuovo Codice unico degli appalti D.lgs. 50/2016.

Infine, sono stati rivisti i ruoli, le funzioni e le profilazioni dei dipendenti ai fini di una razionalizzazione delle competenze compatibilmente con il sistema europeo "*Seven pillar assessment*". A margine di tale azione, è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro con il direttore generale (a far data dal 5 gennaio 2017).

Dal punto di vista gestionale, il portafoglio commesse ha visto, soprattutto nella seconda parte del 2016, la sottoscrizione di nuove commesse con l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia delle Dogane, l'Agenzia italiana per la Cooperazione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, la Ragioneria Generale dello Stato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e infine, la sottoscrizione di nuovi Twinning istituzionali: in particolare, sono state acquisite 14 nuove commesse pluriennali, per un valore complessivo pari a € 10.432.826 oltre Iva.

Il dettaglio delle nuove commesse, suddivise tra progetti nazionali ed internazionali, sottoscritte durante l'anno 2016 risulta essere:

Progetti nazionali

Progetto quadro di supporto all'Agenzia italiana per la Cooperazione, attivato per n. 2 lotti/convenzioni per complessivi € 410.360,00; Amministrazione committente: Agenzia italiana per la Cooperazione;

Progetto Sensi contemporanei Toscana, € 1.008.196,72; Amministrazione committente: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Progetto UNAR, € 163.934,43; Amministrazione committente: Dipartimento per le Pari Opportunità (PdCM);

Progetto Supporto alla Ragioneria Generale dello Stato, € 1.634.897,54; Amministrazione committente: Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Progetto Supporto al PRA Infrastrutture, € 377.315,00; Amministrazione committente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Progetto Supporto alla Struttura di Missione per L'Aquila, € 656.510,66; Amministrazione committente: Struttura di Missione per L'Aquila (DPCM 1 giugno 2014)(PdCM);

Complessivamente, il valore delle nuove iniziative sottoscritte nel corso dell'anno 2016 a valere sui *progetti nazionali* ammonta a € 4.251.214.

Progetti internazionali

Progetto Carabinieri IRAQ, € 2.518.679,00; Amministrazione committente: Arma dei Carabinieri;

Progetto Carabinieri LET4CAP, € 499.657,00; Amministrazione committente: Arma dei Carabinieri;

Progetto Seed Maintenance, € 25.500,00; Amministrazione committente: Agenzia delle Dogane;

Progetto OLAF, € 91.350,00; Amministrazione committente: Agenzia delle Dogane;

Progetto Twinning Turchia, € 1.170.962,50; Amministrazione partner: Arma dei Carabinieri;

Progetto Twinning Algeria, € 395.523,00; Amministrazione partner: Ministero della Giustizia;

Progetto Twinning Albania, € 1.479.940,00; Amministrazione partner: Agenzia delle Dogane;

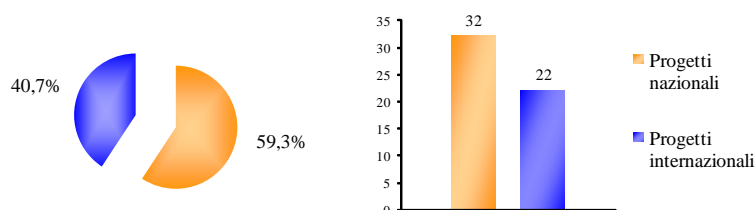
Complessivamente, il valore delle nuove iniziative sottoscritte nel corso dell'anno 2016 a valere sui *progetti internazionali* ammonta a € 6.181.612.

Il portafoglio complessivo 2016, è pari a 54 progetti, di cui 32 progetti nazionali e 22 progetti internazionali come di seguito riportato graficamente.

Composizione portafoglio commesse 2016

Progetti nazionali	32
Progetti internazionali	22
	54

Progetti nazionali	59,3%
Progetti internazionali	40,7%

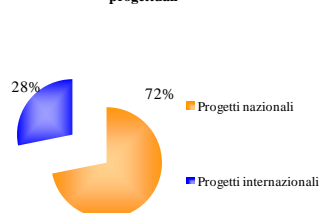


In termini economici, il portafoglio complessivo 2016 è pari a circa 75 milioni di euro, di cui circa il 72% è rappresentato da progetti nazionali e il restante 28% circa, da progetti internazionali. Il seguente grafico evidenzia la composizione del portafoglio 2016 in termini economici:

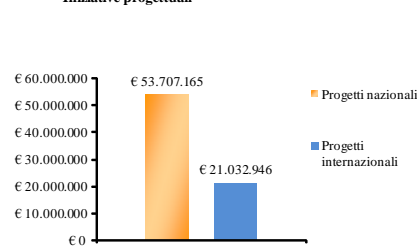
Composizione portafoglio commesse 2016 - valore commesse

Portafoglio clienti	Valore commesse
Progetti nazionali	€ 53.707.165
Progetti internazionali	€ 21.032.946
TOTALE	€ 74.740.112

Ripartizione del valore delle iniziative progettuali



Iniziative progettuali



In termini assoluti, nonostante i risultati positivi di fine 2016, il portafoglio complessivo gestito dalla Società ha subito una contrazione di circa 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. E' da sottolineare, comunque che l'azione di sviluppo sta portando ottimi risultati e la crescita del portafoglio è in forte accelerazione nei primi mesi del 2017. A tal proposito, la Società ha sottoscritto nuove commesse con diversi clienti istituzionali. Il dettaglio delle nuove commesse sottoscritte risulta essere:

Progetto *“Attività di supporto nell’ambito del progetto Task Force Edilizia Scolastica – Accompagnamento interventi edilizia scolastica”*, € 13.700.000,00 oltre IVA; Amministrazione committente: Agenzia per la Coesione Territoriale; Oggetto: prosecuzione delle già avviate azioni di supporto territoriale, tramite la creazione di specifiche task force ad alta specializzazione tecnico-amministrativa operanti a diretto contatto con i soggetti coinvolti nella realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Il progetto, rispetto alle attività passate, si caratterizza in particolare per un ampliamento del numero di territori coinvolti (13 Regioni beneficiarie) e per un nuovo specifico focus di attività sulle tematiche connesse alla ricostruzione post-terremoto; data inizio – data fine: 03/05/2017 – 02/05/2020.

Progetto *“Sensi Contemporanei Toscana per il cinema - 2”*, € 245.901,94 oltre IVA; Amministrazione committente: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; Oggetto: realizzazione azioni di sistema per l’ottimizzazione delle attività di supporto tecnico-specialistico all’attuazione degli interventi di cui all’APQ Sensi Contemporanei Toscana per il Cinema; data inizio – data fine: 29/12/2016 – 31/12/2018;

Progetto *“Supporto e assistenza tecnico-operativa al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, € 1.368.852,46 oltre IVA; Amministrazione committente: Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Oggetto: Attività di supporto tecnico-operativo per la realizzazione di un programma strutturato di iniziative istituzionali volto a sensibilizzare l’opinione pubblica sui temi delle pari opportunità; data inizio – data fine: 21/03/2017 – 21/03/2018;

Progetto “Assistenza Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – II Nota di Attivazione”, € 433.200,00 oltre IVA; Amministrazione committente: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Oggetto: realizzazione attività di supporto specialistico con particolare riferimento ad attività di assistenza tecnico-amministrativa e di supporto giuslavoristico e procedurale; data inizio-data fine: 15/12/2016 - 31/12/2017.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il bilancio al 31 Dicembre 2016, che l’Amministratore Unico presenta alla vostra approvazione, evidenzia un valore della produzione annua pari a € 11.145.792, costi della produzione per € 11.804.044 e, quindi, un margine negativo pari a € 658.252. Detratto il risultato delle gestione finanziaria per € 58.237, si ottiene un risultato negativo ante imposte pari a € 716.489. Considerate le imposte d’esercizio e le imposte differite ne consegue una perdita d’esercizio pari a € 395.130.

Per quanto riguarda il Conto Economico, il valore della produzione, pari a complessivi € 11.145.792, è costituito essenzialmente da ricavi generati dalla variazione dei lavori in corso per le commesse in essere al 31 dicembre 2016, dai ricavi generati dalla chiusura di alcune commesse e da altri ricavi e proventi minori.

	31-dic-16	31-dic-15
A) VALORI DELLA PRODUZIONE	Euro	Euro
01 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.601.016	16.087.828
03 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(9.367.137)	(5.401.763)
04 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		
05 Altri ricavi e proventi	2.911.914	185.078
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.145.792	10.871.143

Un’importante attività, ha riguardato la revisione delle procedure e il successivo calcolo della variazione delle rimanenze sui progetti in corso in modo da allineare la Società alla corretta imputazione dei dettami previsti dall’OIC 23.

Con il supporto della società Deloitte & Touche S.p.A., è stata effettuata una approfondita analisi su ciascuna delle commesse in portafoglio che ha portato a valorizzare, con il metodo della percentuale di completamento secondo OIC 23, la variazione del magazzino di competenza dell’esercizio 2016.

Il risultato di tale attività è una variazione delle rimanenze pari a € 9.367.137 a valere sulle commesse in corso. La chiusura delle commesse terminate ha permesso di valorizzare Ricavi per € 17.601.016.

La voce “Altri ricavi e proventi”, oltre ai Ricavi minori e le sopravvenienze attive, include anche la valorizzazione del Bonus ricerca 2015-2016 per € 1.353.609. Tale attività, sulla base della disciplina fiscale del c.d. “bonus ricerca”, concernente il credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo, è stata affidata all’expertise del Prof. Avv. Pietro Boria.

Per quanto riguarda i costi della produzione, questi sono pari a complessivi € 11.804.044, includono – tra le voci più rilevanti – € 9.568.819 per costi di servizi, per lo più relativi ai compensi degli esperti e i compensi dei collaboratori impegnati nei progetti, € 106.948 per spese di funzionamento, € 1.165.844 per costi relativi al personale dipendente ed € 24.010 per ammortamenti delle immobilizzazioni. Il residuo è costituito da altre spese minori di cui € 292.084 per sanzioni ritardato pagamento relative ai versamenti fiscali e previdenziali.

Di seguito si riporta uno schema contenente i dati numerici dei costi della produzione:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

06 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	
07 Per servizi	9.568.819	9.199.996	
08 Per godimento beni di terzi	106.948	134.927	
09 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	874.790	705.187	
b) Oneri sociali	242.447	263.063	
c) Trattamento di fine rapporto	48.028	49.859	
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	
e) Altri costi	580	0	
B 09) Totale costi per il personale	1.165.844	1.018.109	
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.807	36.635	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.203	7.745	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B 10) Totale ammortamenti e svalutazioni	24.010	44.380	
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 Accantonamenti per rischi		46.000	0
13 Altri accantonamenti	0	0	
14 Oneri diversi di gestione	892.424	146.946	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.804.044	10.544.358	

La gestione finanziaria, come di seguito riportato, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell'esercizio per € 58.237, dovuto quasi interamente ad interessi passivi ed altri oneri finanziari.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31-dic-16	31-dic-15
	Euro	Euro
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(58.237)	(93.617)

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, le immobilizzazioni, al netto delle relative poste rettificative, sono pari a € 165.488, di cui € 37.790 per immobilizzazioni immateriali (prevalentemente migliorie su beni di terzi) ed € 8.818 per investimenti in beni materiali (mobili e arredi, macchine elettroniche, attrezzature varie), oltre che € 118.840 per immobilizzazioni finanziarie (sostanzialmente la partecipazione nel GEIE Sviluppo Globale in liquidazione).

L'attivo circolante è costituito da rimanenze dei progetti in corso di lavorazione per € 42.129.066, da crediti di natura commerciale per € 210.803 (crediti verso i clienti), da crediti tributari per € 1.765.453 (riferito principalmente al rimborso IRAP richiesto nel 2013 e il Bonus fiscale sulla ricerca 2015 e 2016), da crediti per imposte anticipate attive (DTA) per € 409.936, crediti diversi per € 100.055, e da depositi bancari e valori in cassa per € 4.213.280.

Il patrimonio sociale al 31.12.2016 composto da capitale sociale € 750.000, riserva legale € 40.424, a seguito della chiusura dell'esercizio risulta pari a € 395.294.

I debiti sono costituiti essenzialmente da acconti ricevuti da clienti, per € 36.277.708 (riferito alle commesse in corso), da debiti verso banche per € 2.591.805, da debiti verso fornitori di beni e servizi per € 4.459.045, da debiti tributari verso erario per € 3.822.678 (costituite essenzialmente da imposte sui redditi, IVA e ritenute fiscali), debiti verso istituti di previdenza per € 97.030 e da altri debiti per € 753.112.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione sintetica del Conto economico secondo il modello della produzione venduta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto al precedente esercizio.

CONTI ECONOMICI 2016	31-dic-16		31-dic-15	
	€	% su A	€	% su A
A - Valore della produzione	11.145.792	100,0%	10.871.143	100,0%
B - Costo del venduto	(11.734.034)	105,3%	(10.499.978)	96,6%
C - Margine operativo lordo (EBITDA) (A-B)	(588.242)	-5,3%	371.165	3,4%
D - Ammortamenti e Svalutazioni	(70.010)	0,6%	(44.380)	0,4%
E - Margine operativo netto (EBIT) (C-D)	(658.252)	-5,9%	326.785	3,0%
F - Gestione finanziaria	(58.237)	0,5%	(83.632)	0,8%
G - Reddito corrente (E-F)	(716.489)	-6,4%	243.153	2,2%
H - Oneri e proventi straordinari	0	0,0%	0	0,0%
I - Reddito ante imposte (EBT) (G+H)	(716.489)	-6,4%	243.153	2,2%
L - Imposte sul reddito	321.359	-2,9%	(231.778)	2,1%
M - Reddito netto (NET PROFIT) (I-L)	- 395.130	-3,5%	11.375	0,1%

Il prospetto sintetico evidenzia come la causa principale della perdita d'esercizio è attribuibile alla revisione della metodologia di calcolo della variazione delle rimanenze che ha portato ad una puntuale attribuzione degli avanzamenti di progetto in coerenza con i dettami dell'OIC 23. Questa attività di "quadratura" espone un disallineamento tra costi e ricavi di competenza che si traduce in un margine operativo negativo per circa 588mila euro.

Nota sulla gestione finanziaria

Un elemento di criticità riscontrato nell'esercizio, peraltro ricorrente anche negli esercizi precedenti, riguarda il profilo della sostenibilità finanziaria e dei connessi oneri finanziari. Un profilo, questo, già evidenziato in altre occasioni e che comporta un negativo riflesso sulla marginalità operativa e, più in generale, sull'ordinata gestione dell'azienda e sulla complessiva immagine della Società. Ciò è dovuto a una capitalizzazione che non consente di far fronte, con prevalenza di mezzi propri, al fabbisogno finanziario per la gestione corrente.

Questa criticità, seppur attenuata nel 2016, è dovuta al fatto che la maggior parte dei progetti gestiti dalla Società si caratterizza per il lungo periodo di tempo intercorrente tra l'anticipazione della spesa, da parte della Società, e il relativo saldo da parte dell'Amministrazione, incluso il ciclo dei controlli e delle rendicontazioni. La rendicontazione, infatti, è effettuata su spese già quietanzate e le procedure amministrative relative alla verifica, rendicontazione e rimborso sono lunghe e complesse. In media, tra il momento dell'erogazione della spesa, da parte della Società, e il relativo pagamento, da parte dell'Amministrazione, intercorre un lasso di tempo variabile da 8 a 18 mesi, durante il quale la Società è esposta al pagamento di oneri finanziari.

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri finanziari sono stati comunque ridotti in valore assoluto, passando da circa euro 95.000 a euro 62.000. Il minor impiego di credito bancario ha comunque consentito di ottenere risparmi gestionali. In sostanza, la più volte segnalata inadeguatezza della dotazione di capitale si traduce in difficoltà operative che riducono la qualità del servizio alle Amministrazioni assistite, oltre che in un aggravio di costi per oneri finanziari che potrebbero essere evitati grazie a una più razionale dotazione di risorse, allineate al volume e tipologia di attività di Studiare Sviluppo. Si ribadisce, pertanto, la necessità di una riflessione per una soluzione che consenta una efficace operatività dell'azienda, in linea con i criteri di sana gestione e di razionalità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società dovrà essere posizionata con ancora maggiore forza nell'alveo delle assistenze tecniche alle pubbliche amministrazioni. Il combinato disposto tra le commesse prese nella seconda parte del 2016, le nuove commesse incamerate nella prima parte del 2017 e l'inizio della fase esecutiva della nuova programmazione comunitaria 2017/2020, fanno propendere per un incremento costante e stabile della crescita aziendale. A questo dovranno unirsi migliori performance gestionali e produttività adeguata alle sfide.

Nel seguente schema si riassumono brevemente le prospettive di sviluppo del portafoglio commesse della Società. A far data dalla stesura della presente relazione, si può già verificare come la Società sia sulla strada giusta per il conseguimento degli obiettivi previsti per l'anno 2017 e per l'anno 2018 avendo conseguito uno *score* (*coverage* verso ricavi pianificati) prossimo al 90% dell'obiettivo.

EVOLUZIONE DEI RICAVI E COVERAGE

dati in € '000		2017B	2018P	2019P	2020P
RICAVI		18,0	23,2	25,1	27,5
PORTAFOGLIO PROGETTI DA EROGARE AL 01/01/2017	16,0	10,2	3,5	2,3	
PROGETTI VENDUTI da GEN ad APRILE 2017	16,0	3,6	5,5	4,5	2,4
TRATTATIVE PESATE IN CORSO AL 18/05/2017	35,5	2,2	11,7	10,1	11,5
COVERAGE VERSO RICAVI PIANIFICATI	67,5	16,0	20,7	16,9	13,9
	72,0%	88,9%	89,2%	67,3%	50,5%
UNCOVERED - RICAVI DA REPERIRE		2,0	2,5	8,2	13,6
NUOVE TRATTATIVE PESATE DA APRIRE ANNI 2018-2020 (*)	90,0		4,0	13,0	27,0

(*): di cui 20,0 mil nel 2018, 30 mil nel 2019, 40 mil nel 2020

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La società mira a gestire e contenere i rischi finanziari cui è soggetta mediante la prudente valutazione dell'amministratore, anche sulla base di specifici processi di "risk management" approntati all'interno delle procedure aziendali.

L'esposizione ai rischi finanziari della società è la seguente:

Rischio di liquidità: è essenzialmente legato all'andamento del fabbisogno finanziario corrente della società per lo svolgimento della sua attività. Tale rischio finanziario è fronteggiato attraverso la predisposizione da parte degli Uffici di piani finanziari che stimano l'andamento futuro dei flussi di cassa.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: esso è essenzialmente legato ai rapporti di conto corrente intrattenuti con primari istituti di credito, che prevedono la maturazione di interessi a tassi variabili in linea con il mercato.

Rischio di credito: l'esposizione ai rischi di solvibilità delle controparti è sostanzialmente assente considerato che i crediti si riferiscono per intero ai crediti verso la pubblica amministrazione, che rappresentano per Statuto il solo cliente della Società e per il quale non è configurabile il rischio insolvenza.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, in quanto costituita in forma di società a responsabilità limitata, non ha azioni, né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, né direttamente, né tramite interposta persona o società fiduciaria.

Con riferimento alla perdita di esercizio, la stessa è di misura superiore ad un terzo del capitale sociale, ma non tale da comportare una diminuzione dello stesso al di sotto del minimo legale. Date le prospettive di crescita aziendale, facilmente evidenziabili nell'avvenuta acquisizione nella prima parte del 2017 di nuove commesse per un valore pari a circa €16.000.00,00 oltre IVA, nonché dal già menzionato efficientamento delle procedure aziendali e del connesso aumento di redditività sulle singole commesse, così come richiesto dalle previsioni codicistiche, si procederà al recupero della perdita nel corso dell'esercizio successivo.

* * * * *

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2016 che chiude con una perdita netta di € 395.130, ed i criteri seguiti nella sua redazione.

L'Amministratore Unico

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno	Anno
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(395.130)	11.375
Imposte sul reddito	(321.359)	231.778
Interessi passivi/(interessi attivi)	58.237	93.617
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(658.252)	336.770
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo TFR	48.028	49.859
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.010	44.380
Accantonamenti per rischi	46.000	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(9.985)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(540.214)	421.024
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.367.137	5.401.673
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	730.212	(485.684)
Decremento/(incremento) degli crediti v/ altri	(65.671)	21.394
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(370.119)	232.201
Incremento/(decremento) degli acconti	(3.681.098)	(5.338.596)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	650.250	84.508
Incremento/(decremento) dei debiti v/ istituti di previdenza e sicur.soc.	(44.464)	(84.565)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(777.480)	131.365
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.480	(5.247)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	188.803	(37.083)
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.268	1.145
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.467.104	342.135
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(62.504)	(94.430)
(Imposte sul reddito pagate)	(140.709)	(218.371)
(Utilizzo dei fondi)	(1.433.541)	(51.165)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.830.350	(21.831)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.586)	(3.517)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(26.968)	(7.823)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.554)	(11.340)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.847)	(144.926)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.847)	(144.926)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.793.949	(178.097)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	420.031	598.128
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.213.980	420.031